

Document Citation

Title	Il noto liquore in arte è veleno
Author(s)	Alfio Cantelli
Source	<i>Giornale Degli Spettacoli, II</i>
Date	
Type	review
Language	Italian
Pagination	
No. of Pages	1
Subjects	
Film Subjects	Der ruf der Sibylla (The call of Sibylla), Klopfenstein, Clemens, 1984

il Giornale

Anno XII, N. 82, una copia L. 600 Sped. in abb. post. - gr. 1/70

Quotidiano del mattino

★★★ Milano, martedì 23 aprile 1970

il Giornale degli spettacoli

E' cominciata «Salso Film & Tv», rassegna del cinema alternativo, con proposte americane e svizzere

Il noto liquore in arte è veleno



Suggestiva la vicenda narrata da «Il richiamo della Sibilla» dell'elvetico Clemens Klopfenstein e basata sui presunti poteri di una famosa essenza prodotta a Benevento

Altro film curioso è «Il richiamo della Sibilla» girato in Italia dallo svizzero quarantenne Clemens Klopfenstein con un passato di operatore, attivo nel cinema sperimentale. Pochi soldi e molta fantasia per «Il richiamo della Sibilla» realizzato a passo ridotto e con un soggetto a cavallo tra la metafisica e la stregoneria.

Clara, un'attrice teatrale che sta recitando in Svizzera, ha deciso d'abbandonare il fidanzato Balz che fa il pittore e vive in Umbria. Questi si disperde, tempesta di telefonate Clara, e quando tutto sembra ormai inutile Balz si consola con una bottiglia di liquore, beve ripetutamente, batte il bicchiere sul tavolo, e a centinaia di chilometri, in Svizzera, il suo rivale in amore, quello che vuole strappargli Clara, stramazza al suolo.

Potenza del noto liquore prodotto a Benevento: ne avremo la riprova quando Clara arriva in Italia: la donna parla e parla, si lamenta e accusa l'ex fidanzato, e allora Balz ricorre nuovamente al bicchiere, beve e Clara rimane di colpo muta, priva di voce. Ma la donna è astuta e trova l'antidoto, e al gallo del liquore oppone il verde di un amaro.

Infine l'opera più importante della giornata, «La trilogia di Terence Davis» di cui parlammo da Locarno lo scorso agosto, una trilogia austera e autobiografica del regista Davis che ripercorre la sua infanzia, la maturità, e si immagina l'agonia, in un avanti e indietro punteggiato dalle angosce esistenziali dell'educazione cattolica e dal tarlo segreto dell'omosessualità.

Alfio Cantelli

Nella foto: Christina Lauterburg in «Il richiamo della Sibilla».